

te condizioni fisiche non è più in grado di esercitare convenientemente le funzioni inerenti al suo grado".

Il Sig. Carlomagno avrebbe quindi diritto a rimanere assente dal servizio ed a' termini dell'art.25 del Regolamento Interno dovrebbe essergli corrisposto lo stipendio intero per sei mesi e lo stipendio ridotto per altri sei mesi, quindi dovrebbe essergli riconosciuto lo stato di invalidità e pertanto dovrebbe essergli corrisposta la relativa rendita che ragguagliata ai 22/30 della sua retribuzione annua sarebbe di £. 16.133. Ciò sino al compimento dei 65 anni e quindi per circa cinque anni: al raggiungimento di tale età dovrebbe essergli pagata la sua polizza di assicurazione in lire 144.314.

Il Sig. Carlomagno però, basandosi sul parere espresso dal Servizio Sanitario sulla natura della sua infermità che non lascia sperare la possibilità di un miglioramento, ha manifestato il desiderio di rescindere senz'altro il suo contratto d'impiego con l'Istituto, chiedendo che l'Amministrazione gli corrisponda:

a) l'ammontare dell'importo della rendita di invalidità che dovrebbe essergli corrisposta mensilmente per 5 anni (£.82.010) equamente scontata e cioè £. 67.953;

b) l'importo delle sue polizze di assicurazione obbligatoria del valore a scadenza di £. 146.555 ed attuale di £. 119.261;

In totale dunque la somma di £. 187.214 dalla quale deve essere dedotto l'importo della R.M. sulle £. 67.953 costituenti come sopra la capitalizzazione delle rendite d'invalidità.

Il Sig. Carlomagno si raccomanda poi alla benevolenza dell'Amministrazione perchè voglia maggiorare la liquidazione come sopra calcolata della maggiore somma possibile.

La Direzione Generale sottopone all'esame del Comitato Permanente e del Consiglio di Amministrazione la richiesta del Sig. Car-